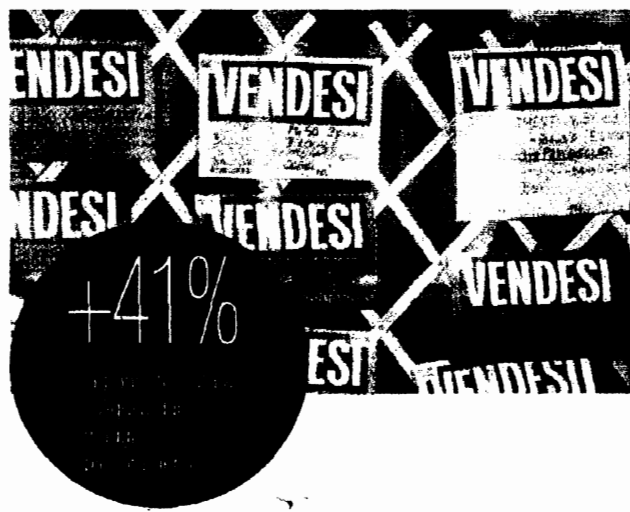


L'INDAGINE / In crescita del 20% le esecuzioni immobiliari per insolvenza

Mutui casa, nuovo allarme dei consumatori «Boom di pignoramenti nelle grandi città»



IL GOVERNO

Secondo il presidente della Commissione giustizia del Senato, Cesare Salvi, per intervenire sull'emergenza «lo strumento più adatto è il disegno di legge Bersani ter all'esame del Senato». Intanto il tavolo sulla portabilità dei mutui tra banche e consumatori è sospeso.

La mappa della crisi

• GLI AUMENTI

Tra il 2006 e il 2007 secondo il monitoraggio Adusbef l'incremento ha superato il 20% in tutte le principali città italiane, a cominciare da Roma (+21%) e Milano (+22%)

• LE PUNTE

Gli aumenti sfiorano il 29% a Napoli e Venezia e arrivano al 27% a Macerata, al 26% a Como, al 25% a Firenze e Monza, al 24% a Torino e Bari, toccando un picco del 41% a L'Aquila

• LE PERCENTUALI MINORI

Dove l'incremento è più contenuto, si tocca comunque un aumento del 18-19%, come a Padova, Rovigo e Mantova

ROMA — I consumatori tornano a lanciare l'allarme sui mutui casa. Nel 2007, secondo l'Adusbef, i pignoramenti e le esecuzioni immobiliari dovute alle insolvenze delle famiglie, starebbero crescendo a un ritmo superiore al 20%. In alcune città, sempre secondo l'associazione che ha condotto un monitoraggio nei tribunali di 18 capoluoghi, la crescita dei pignoramenti sarebbe vicina al 30%, con una punta del 41% a L'Aquila. Se in questi ultimi due mesi il trend registrato finora dovesse confermarsi, a Roma i pignoramenti salirebbero dai 1.510 dell'anno scorso, a 1.827 con un aumento del 21%. A Milano la crescita sarebbe anche più alta: dai 1.883 casi del 2006, ai quasi 2.300 di quest'anno, con un salto del 22%.

I dati dell'Adusbef sono parziali e statistiche ufficiali non ce ne sono, ma il problema delle insolvenze sui mutui casa

sta cominciando a preoccupare anche il Parlamento. «Appena approvata la Finanziaria dovremo intervenire», dice Cesare Salvi, presidente della Commissione giustizia del Senato, aggiungendo che «lo strumento più adatto è il disegno di legge Bersani ter all'esame del Senato». A maggior ragione perché la norma sulla portabilità dei mutui da banca a banca senza penali, prevista da uno degli altri interventi di liberalizzazione di Bersani non sarebbe applicata dalle banche o almeno, dice Salvi, «non in modo sufficiente».

Proprio domani è in programma un incontro tra il ministero dello Sviluppo, le banche, i consumatori e i notai per affrontare la questione della portabilità. Anche se, per i consumatori, il problema non è solo quello. L'Adusbef denuncia, ad esempio, il ruolo della Asteimmobili, so-

cietà controllata dalle banche che svolge, per i tribunali, i servizi legati alla pubblicità delle aste. Secondo il presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti, le banche azioniste approfitterebbero dell'attività della società. Anche Cesare Salvi ha dei dubbi su Asteimmobili, sulla quale sono state presentate diverse interrogazioni parlamentari. «C'è qualcosa che non quadra e che assomiglia molto a un conflitto d'interessi», dice Salvi. La società, che vuole citare in giudizio Lannutti, si difende. «Facciamo solo un servizio utile alle banche, ai debitori, ai tribunali e ai cittadini. A tutti fa comodo che le esecuzioni realizzino il massimo possibile. E lo facciamo senza avere accesso a documenti che non siano già nella libera disponibilità delle parti», replica l'amministratore delegato, Bruno De Gasperis.

Mario Sensini